

Valori 2008 delle prestazioni economiche di malattia, maternità e tubercolosi

L'Inps ha proceduto, come di consueto, alla rivalutazione annuale dei trattamenti economici di maternità, malattia e tbc nonché dei valori di riferimento, spettanti ai lavoratori impiegati in una serie di rapporti speciali, rispetto ai quali i trattamenti medesimi sono calcolati in base alle percentuali previste.

Retribuzioni convenzionali - Per i seguenti rapporti la base imponibile su cui calcolare le prestazioni in oggetto è così rideterminata per il 2008:

1) retribuzione giornaliera per i lavoratori soci di società cooperative di cui al Dpr n. 602/1970 pari a 42,14 euro giornalieri in relazione ad eventi indennizzabili nei periodi di paga cadenti nell'anno 2008 e, cioè, quelli insorti a partire dal 1° febbraio 2008;

2) per i lavoratori agricoli a tempo determinato le indennità sono calcolate sulla retribuzione da prendere a base ai fini del calcolo delle prestazioni temporanee in favore degli operai agricoli a tempo determinato e assimilati ed è quella indicata all'art. 1, comma 1, della legge n. 389/1989, e cioè la retribuzione stabilita dai Contratti collettivi stipulati dalle Organizzazioni sindacali più rappresentative su base nazionale ovvero da Accordi collettivi o contratti individuali, qualora ne derivi una retribuzione di importo superiore a quello previsto dal Contratto collettivo;

3) per i partecipanti agricoli si applicano i valori convenzionali fissati per il 2007 dal decreto direttoriale del 9 luglio 2007. Le prestazioni riferite ad eventi indennizzabili nell'anno 2007 e liquidate temporaneamente ai lavoratori indicati in base ai salari convenzionali stabiliti per il 2006 dovranno essere riliquidate sulla base dei nuovi importi;

4) per i collaboratori familiari l'indennità di maternità è stabilita sulle seguenti retribuzioni orarie: euro 6,16 per le retribuzioni orarie effettive fino a euro 6,95; euro 6,95 per le retribuzioni orarie effettive superiori a euro 6,95 fino a euro 8,48; euro 8,48 per le retribuzioni orarie effettive superiori a euro 8,48; euro 4,48 per i rapporti di lavoro con orario superiore a 24 ore settimanali.

Lavoratrici autonome - Per le lavoratrici autonome iscritte alle gestioni previdenziali Inps l'indennità giornaliera di maternità è calcolata sulle seguenti retribuzioni giornaliere: 1) per le agricole autonome (coltivatrici dirette, colone, mezzadre, imprenditrici agricole a titolo principale) in 36,86 euro; 2) per le artigiane in 37,52 euro; 3) per le commercianti in 32,88 euro.

Malattia e gestione separata - L'accredito dei contributi mensili per gli iscritti alla Gestione separata ai fini del beneficio del trattamento di malattia in caso di degenza ospedaliera, assegno familiare e maternità si realizza in presenza di un versamento contributivo mensile non inferiore a euro 284,67 euro.

Cambia anche il valore dell'indennità le cui percentuali sono calcolate rispetto al massimale contributivo, così come indicato nella circolare Inps.

Congedo parentale - Il valore provvisorio del reddito al di sotto del quale spetta l'indennità per congedo parentale fruito oltre il limite dei 3 anni del figlio è pari, per il 2008, a 14.401,4 euro annui. L'indennità al 30% è infatti erogata senza limitazioni reddituali entro il limite di età di 3 anni del bambino e fino ai sei mesi previsti di astensione, mentre se il figlio supera i 3 anni di età (in ogni caso fino a 8) oppure l'astensione va oltre i 6 mesi (sempre entro i limiti massimi di 10 mesi o 11 mesi a seconda del fatto che il padre fruisca o meno di almeno 3 mesi), scatta il limite di reddito indicato.

Assegni di maternità - L'importo degli assegni o quote di maternità poste a carico dei Comuni o dello Stato è stato così rivalutato: 1) assegno di maternità concesso dai Comuni a nuclei bisognosi: 299,53 euro mensili per complessivi 1.497,65 euro in relazione ad un indicatore della situazione economica (Ise) con riferimento ai nuclei familiari con tre componenti pari a euro 31.223,51; 2) quota della prestazione di maternità a carico dello Stato pari, per le nascite nel 2008 (o adozioni e affidamenti il cui ingresso in famiglia è avvenuto nel 2008), a 1.843,90 euro. Si tratta di una somma che il datore di lavoro (che anticipa l'indennità di maternità per conto dell'Inps) deve esporre nel modello DM10/2 e che l'Inps stesso provvederà ad imputare alla speciale gestione.

Congedo per handicap - Il massimale di trattamento economico a carico Inps è comprensivo dei contributi figurativi, concesso ai soggetti che chiedono il congedo straordinario retribuito per assistere familiari portatori di handicap, è fissato in 41.934,23 euro.

A) Retribuzioni di riferimento

Ai fini della liquidazione delle indennità di malattia, di maternità e di tubercolosi, la cui misura deve essere calcolata con riferimento a periodi di paga compresi nell'anno 2008, si portano a conoscenza gli importi giornalieri sulla cui base vanno determinate, per le seguenti categorie di lavoratori interessati, le prestazioni economiche di cui trattasi.

Si ricorda che, relativamente all'indennità di tubercolosi i criteri indicati valgono soltanto per i primi 180 giorni di assistenza per i soggetti che hanno diritto all'indennità di malattia; per le restanti categorie aventi diritto all'indennità di tubercolosi, ma non a quella di malattia, si rammenta che le prestazioni vanno erogate commisurandole alla misura fissa.

1) Lavoratori soci di società e di enti cooperativi anche di fatto di cui al Dpr 30 aprile 1970, n. 602, art. 4 (malattia, maternità e tubercolosi)

Come è noto (v. circ. n. 33 del 4.2.2002), in virtù di quanto previsto dall'art. 3, comma 1, del Dlgs n. 423/2001, al 31.12.2006 si è concluso il percorso di graduale innalzamento della retribuzione imponibile ai fini contributivi, finalizzato al superamento dello speciale regime basato sulle retribuzioni convenzionali. A decorrere dal 1° gennaio 2007, la retribuzione imponibile ai fini contributivi ed utile ai fini della liquidazione delle prestazioni in oggetto deve essere determinata secondo le norme previste per la generalità dei lavoratori (art. 6, Dlgs n. 314/1997 e art. 1, comma 1, del Dl n. 338/1989, convertito in legge n. 389/1989). In particolare, ai sensi dell'art. 1, comma 1, del Dl n. 338/1989, convertito in legge n. 389/1989, la retribuzione da assumere a base a fini contributivi «non può essere inferiore all'importo delle retribuzioni stabilito da leggi, regolamenti, contratti collettivi stipulati dalle Organizzazioni più rappresentative su base nazionale, ovvero da accordi collettivi o contratti individuali, qualora ne derivi una retribuzione d'importo superiore a quello previsto dal contratto collettivo».

Pertanto, per i lavoratori in epigrafe, i trattamenti economici previdenziali in oggetto relativi ad eventi indennizzabili sulla scorta di periodi di paga cadenti nell'anno 2008 - e, cioè, quelli insorti a partire dal 1° febbraio 2008, salvo che l'evento, pur iniziato nel mese di gennaio 2008, debba essere indennizzato con la retribuzione del medesimo mese in quanto il rapporto di lavoro è sorto nel mese di gennaio 2008⁽¹⁾ - sono da liquidare sulla base dei nuovi criteri.

Inps - Circolare 9 aprile 2008, n. 48

Oggetto: Prestazioni economiche di malattia, di maternità e di tubercolosi. Salari medi e convenzionali e altre retribuzioni o importi. Anno 2008

Sommario: A) Retribuzioni (anno 2008) di riferimento per l'erogazione delle prestazioni economiche di malattia, maternità e tbc, ai seguenti lavoratori: 1. Lavoratori soci degli organismi cooperativi di cui al Dpr n. 602/1970, art. 4 (malattia, maternità e tbc); 2. Lavoratori agricoli a tempo determinato (malattia, maternità e tbc); 3. Compartecipanti familiari e piccoli coloni (malattia, maternità e tbc); 4. Lavoratrici addette ai servizi domestici e familiari (maternità); 5. Lavoratrici commercianti, artigiane, CD-CM e imprenditrici agricole professionali (maternità).

B) Importi (anno 2008) da prendere a riferimento per le seguenti prestazioni: 1. Lavoratori iscritti alla Gestione separata dei lavoratori autonomi (maternità e malattia); 2. Assegni di maternità dei Comuni (importo prestazione e limite reddituale); 3. Assegni di maternità dello Stato; 4. Congedo parentale ex art. 34, comma 3, Dlgs n. 151/2001 (limite reddituale); 5. Art. 42, comma 5, Dlgs n. 151/2001 - Indennità economica ed accredito figurativo per i periodi di congedo riconosciuti in favore dei familiari di portatori di handicap. Importi massimi per l'anno 2008

La retribuzione da assumere a riferimento non può comunque essere inferiore al minimale giornaliero di legge che è pari, per il 2008, ad euro 42,14.

2) Lavoratori agricoli a tempo determinato (malattia, maternità e tubercolosi)

L'art. 1, comma 5, della legge n. 81/2006, di conversione del Dl n. 2/2006, ha disposto che, a decorrere dal 1° gennaio 2006, la retribuzione da prendere a base «ai fini del calcolo delle prestazioni temporanee in favore degli operai agricoli a tempo determinato e assimilati» è quella indicata all'art. 1, comma 1, del Dl n. 338/1989, convertito nella legge n. 389/1989, e cioè la retribuzione stabilita «dai contratti collettivi stipulati dalle Organizzazioni sindacali più rappresentative su base nazionale ovvero da Accordi collettivi o contratti individuali, qualora ne derivi una retribuzione di importo superiore a quello

previsto dal contratto collettivo». È venuta meno quindi la possibilità, prevista dall'art. 4 del Dlgs n. 146/1997, di far riferimento, ai fini erogativi di interesse, ai salari convenzionali.

Con riguardo alla determinazione della retribuzione di riferimento ed alla individuazione dei dati salariali utili per la liquidazione delle prestazioni di malattia e maternità, si rinvia a quanto già chiarito nel messaggio n. 29676 del 7.12.2007. Si ricorda, ad ogni modo, che la retribuzione di base per la liquidazione delle prestazioni non può essere inferiore al minimale di legge indicato, per il 2008, nella circ. n. 11 dell'1.2.2008 (Allegato 1, tabella A, anno 2008, operaio agricoltura).

3) Compartecipanti familiari e piccoli coloni (malattia, maternità e tubercolosi). Anno 2007

Come già comunicato con circ. n. 128/2007, con decreto direttoriale del 9 luglio 2007 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali sono state determinate, per ciascuna Provincia, le retribuzioni medie giornalieri valide per l'anno 2007 ai fini previdenziali (v. tabella allegata).

Per quanto si riferisce ai riflessi sull'erogazione delle prestazioni economiche di malattia, di maternità e per tubercolosi (per i primi 180 giorni di assistenza), si ricorda che dette retribuzioni sono utilizzabili soltanto nei confronti dei lavoratori in questione (compartecipanti familiari e piccoli coloni), limitatamente ai quali, nell'ambito del settore agricolo, continuano a trovare applicazione i salari medi convenzionali determinati anno per anno per ciascuna Provincia con i decreti previsti dall'art. 28 del Dpr n. 488/1968 (v. circ. n. 56 del 2.3.2000, paragrafo 2 e

messaggio n. 000955 del 19.12.2001). Eventuali prestazioni riferite ad eventi indennizzabili sulla base di periodi di paga cadenti nell'anno 2007 (in proposito v. circ. n. 134386 Ago del 6 aprile 1982) e liquidate temporaneamente ai lavoratori predetti sulla scorta dei salari convenzionali stabiliti per il 2006 dovranno essere pertanto riliquidate sulla base dei nuovi importi.

I salari applicabili per l'anno 2008 saranno comunicati a suo tempo: nel frattempo saranno come consueto utilizzate, in via temporanea e salvo conguaglio, i salari validi per l'anno 2007.

4) Lavoratrici italiane e straniere addette ai servizi domestici e familiari (maternità)

Ai fini del calcolo dell'indennità per **congedo di maternità** (astensione obbligatoria e interdizione anticipata dal lavoro), il cui inizio si colloca nel 2008, devono essere utilizzate le seguenti retribuzioni convenzionali orarie:

- euro 6,16 per le retribuzioni orarie effettive fino a euro 6,95;
- euro 6,95 per le retribuzioni orarie effettive **superiori** a euro 6,95 e **fino** a euro 8,48;
- euro 8,48 per le retribuzioni orarie effettive **superiori** a euro 8,48;
- euro 4,48 per i rapporti di lavoro con orario superiore a 24 ore settimanali.

5) Lavoratrici autonome: artigiane, commercianti, coltivatrici dirette, colone, mezzadre, imprenditrici agricole professionali (maternità)

L'indennità per i due mesi precedenti la data del parto e per i tre mesi successivi alla stessa data, l'indennità per congedo parentale nonché quella per interruzione della gravidanza devono essere calcolate utilizzando i seguenti importi.

Coltivatrici dirette, colone, mezzadre, imprenditrici agricole professionali: euro 36,86, corrispondenti al limite minimo di retribuzione giornaliera fissata per l'anno 2007 (tab. A allegata alla circ. n. 34/2007), con riferimento alle **nascite** avvenute nel 2008 (anche quando il periodo indennizzabile abbia avuto inizio nel 2007).

Artigiane: euro 37,52, corrispondenti al limite minimo di retribuzione giornaliera fissata per l'anno 2008 per la qualifica di impiegato dell'artigianato (v. tab. A allegata alla circ. n. 11/2008), con riferimento agli eventi per i quali il **periodo indennizzabile** ha inizio nel 2008.

Commercianti: euro 32,88, corrispondenti al limite minimo di retribuzione giornaliera fissata per l'anno 2008 per la qualifica di impiegato del commercio (v. tab. A allegata alla circolare n. 11/2008), con riferimento agli eventi per i quali il **periodo indennizzabile** ha inizio nel 2008.

B) Importi di riferimento per altre prestazioni

1) Lavoratori iscritti alla Gestione separata dei lavoratori autonomi di cui alla legge n. 335/1995 (malattia e maternità)

Generalità

La legge 24 dicembre 2007, n. 247, all'art. 1, comma 79, ha stabilito, a partire dal 1° gennaio 2008, l'aumento di un punto percentuale delle aliquote contributive pensionistiche e di computo per tutti gli iscritti alla Gestione separata. In particolare, per l'anno 2008, l'aliquota contributi-

va pensionistica per gli iscritti alla Gestione separata non assicurati presso altre forme previdenziali obbligatorie è pari al 24%. Peraltro, l'aliquota contributiva aggiuntiva istituita dall'art. 59 della legge n. 449/1997 e successive modificazioni ai fini dell'erogazione dell'indennità di maternità, dell'assegno per il nucleo familiare e del trattamento di malattia per degenza ospedaliera (prima stabilita nella misura dello 0,50%) è pari, a far data dal 7.11.2007, allo 0,72% (messaggio n. 27090 del 9.11.2007). Pertanto l'aliquota contributiva complessiva dovuta per i soggetti non assicurati presso altre forme pensionistiche obbligatorie risulta pari al 24,72%. Il contributo mensile utile ai fini dell'accertamento del requisito richiesto si ottiene quindi, per il 2008, applicando l'aliquota del 24,72 % sul minimale di reddito di cui all'art. 1, comma 3, della legge n. 233/1990 che è pari, per l'anno 2008, a euro **13.819,00**. Conseguentemente, il contributo mensile utile è pari ad euro **284,67**.

Per gli eventi insorti nel 2008 il limite di reddito previsto ai fini dell'erogazione dell'indennità per degenza ospedaliera e dell'indennità di malattia corrisponde a euro 61.030,9 (= 70% del massimale 2007, pari a euro 87.187,00).

Indennità di malattia a favore di collaboratori a progetto e categorie assimilate (art. 1, comma 788, legge n. 296/2006)

La misura della prestazione è pari al 50% dell'importo corrisposto a titolo di indennità per degenza ospedaliera a favore dei lavoratori iscritti alla Gestione separata. Pertanto l'indennità andrà calcolata - applicando la percentuale del 4%, del 6% o dell'8% a seconda delle mensilità di contribuzione accreditate nei 12 mesi precedenti l'evento - assumendo a riferimento l'importo che si ottiene dividendo per 365 il massimale contributivo di cui all'art. 2, comma 18, della legge n. 335/1995 valido per l'anno di inizio della malattia.

Conseguentemente, per le malattie iniziate nell'anno 2008, anno nel quale il massimale contributivo suddetto è risultato pari a euro **88.669,00**, l'indennità sarà calcolata su euro 242,93 (euro 88.669 diviso 365) e corrisponderà, per ogni giornata indennizzabile, a:

- euro **9,72** (4%), se nei 12 mesi precedenti l'evento risultano accreditate da 3 a 4 mensilità di contribuzione;
- euro **14,58** (6%), se nei 12 mesi precedenti l'evento risultano accreditate da 5 a 8 mensilità di contribuzione;
- euro **19,43** (8%), se nei 12 mesi precedenti l'evento risultano accreditate da 9 a 12 mensilità di contribuzione.

Degenza ospedaliera

Come è noto, secondo i criteri vigenti (v. circ. n. 147 del 23.7.2001), l'indennità in questione va calcolata - con percentuali diverse (8% - 12% - 16%) a seconda della contribuzione attribuita nei dodici mesi precedenti il ricovero - sull'importo che si ottiene dividendo per 365 il massimale contributivo (intero) di cui all'art. 2, comma 18, della citata legge 8.8.1995, n. 335, valido per l'anno nel quale ha avuto inizio l'evento.

Conseguentemente, per le degenze iniziate nell'anno 2008, l'indennità, calcolata su euro 242,93, corrisponderà, per ogni giornata indennizzabile, a:

- euro **19,43**, in caso di accrediti contributivi da 3 a 4 mesi;
- euro **29,15**, in caso di accrediti contributivi da 5 a 8 mesi;
- euro **38,87**, in caso di accrediti contributivi da 9 a 12 mesi.

Tabella 1
Valori massimi dell'indennità economica (importi in euro, calcolati secondo l'aliquota del 33%)

A	B	C	D
Anno	Importo complessivo annuo	Importo massimo annuo indennità	Importo massimo giornaliero indennità
2008	41.934,23	31.529,00	86,38

Tabella 2
Valori massimi di retribuzione figurativa accreditabile (importi calcolati in euro secondo l'aliquota del 33%)

A	B	C	D
Anno	Retribuzione figurativa massima annua	Retribuzione figurativa massima settimanale	Retribuzione figurativa massima giornaliera
2008	31.529,00	606,33	86,38

2) Assegni di maternità concessi dai Comuni

Come reso noto con circ. n. 25 del 25.2.2008, la variazione dell'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, da applicarsi per l'anno 2008, è pari all'1,7%. Pertanto, gli importi dell'assegno di maternità del Comune e dei requisiti reddituali di cui all'art. 74 del Dlgs n. 151 del 26.3.2001 valevoli per nascite, affidamenti preadottivi e adozioni senza affidamento sono i seguenti:

- ☐ assegno di maternità (in misura piena) = euro 299,53 mensili per complessivi euro 1497,65;
- ☐ indicatore della situazione economica (Ise) con riferimento ai nuclei familiari con tre componenti = euro 31.223,51.

3) Assegni di maternità dello Stato concessi dall'Inps

L'importo dell'assegno di maternità dello Stato, di cui all'art. 75 del Dlgs n. 151/2001, valevole per le nascite avvenute nel 2008, per gli affidamenti preadottivi e le adozioni dei minori il cui ingresso in famiglia sia avvenuto nel 2008, è pari a euro 1.843,90 (misura intera), tenuto conto che la variazione dell'indice Istat da applicarsi per il 2008 è, come detto al paragrafo precedente, pari all'1,7%⁽²⁾.

4) Limiti di reddito per l'indennizzabilità del congedo parentale nei casi previsti dall'art. 34, comma 3, del Dlgs n. 151/2001

In base al decreto ministeriale del 19.11.2007 (G.U. n. 278 del 29.11.2007) che stabilisce nella misura dell'1,6% la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione automatica delle pensioni da attribuire in via previsionale per l'anno 2008, il valore provvisorio dell'importo annuo del trattamento minimo pensionistico per il 2008 è pari a euro 5.760,56.

Tale importo, come è noto, è da prendere a riferimento ai fini dell'indennità per congedo parentale nei casi previsti dal comma 3 dell'art. 34 del Dlgs n. 151/2001 (v. circolari n. 109/2000, n. 8 del 17.1.2003 e n. 33 del 17.2.2004), nel senso che il genitore che nel 2008 chiede periodi di congedo parentale ulteriori rispetto a quelli di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 32 del citato decreto, ha diritto all'indennità del 30% se il proprio reddito individuale è inferiore a due volte e mezzo l'importo annuo del trattamento minimo di pensione: per il 2008 il valore provviso-

rio di tale importo risulta, pertanto, pari a euro 14.401,4 (= 5.760,56 x 2,5).

Si fa riserva di comunicare il valore definitivo del suddetto importo annuo per il 2008, qualora lo stesso dovesse risultare diverso da quello provvisorio sopra indicato.

5) Art. 42, comma 5, Dlgs n. 151/2001 Indennità economica ed accredito figurativo per i periodi di congedo riconosciuti in favore dei familiari di portatori di handicap. Importi massimi per l'anno 2008

Come è noto (v. circ. n. 14 del 15.1.2007), l'importo di 70 milioni di lire (pari a euro 36.151,98) per il 2001, da rivalutarsi annualmente, a partire dal 2002, sulla base delle variazioni dell'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, deve rappresentare il tetto massimo complessivo annuo dell'onere relativo al beneficio di cui all'art. 42, comma 5, del Dlgs n. 151/2001 e deve essere ripartito fra indennità economica e accredito figurativo.

L'ammontare delle due voci di spesa sopra indicate deve essere determinato prendendo a riferimento l'importo complessivo annuo stabilito dalla norma e l'aliquota pensionistica lvs vigente per lo stesso anno nell'ordinamento pensionistico interessato.

La differenza fra l'importo complessivo annuo e il valore ottenuto dalla predetta operazione costituirà il costo massimo della copertura figurativa annua.

Considerato il limite complessivo di spesa e il costo della copertura figurativa, l'importo della retribuzione figurativa da accreditare rapportato al periodo di congedo non potrà comunque eccedere l'importo massimo dell'indennità economica.

In attuazione di quanto precede, vengono riportati, per l'anno 2008, sulla base della variazione dell'indice Istat dell'1,7%, il tetto massimo complessivo dell'indennità per congedo straordinario e del relativo accredito figurativo, i valori massimi dell'indennità economica, annuale e giornaliera (tabella 1), calcolati tenendo conto dell'aliquota contributiva del 33% (Fpld), nonché gli importi massimi di retribuzione figurativa (tabella 2) accreditabili a copertura dei periodi di congedo fruiti nell'anno in corso.

Note

- (1) V. circolare n. 134386 AGO/83 del 6 aprile 1982.
- (2) Si rammenta che per il 2007 l'importo dell'assegno dello Stato era pari a euro 1.813,08.

Provincia	Retribuzione	Contributo giornaliero	Contributo base
Agrigento	55,27	14,81	0,06
Alessandria	60,62	16,24	0,07
Ancona	57,18	15,32	0,06
Aosta	57,66	15,45	0,06
Arezzo	58,40	15,65	0,06
Ascoli Piceno	54,78	14,68	0,06
Asti	58,38	15,64	0,06
Avellino	55,79	14,95	0,06
Bari	55,59	14,89	0,06
Belluno	58,56	15,69	0,06
Benevento	54,64	14,64	0,06
Bergamo	62,67	16,79	0,07
Biella	59,32	15,89	0,07
Bologna	58,53	15,68	0,06
Bolzano	58,50	15,67	0,06
Brescia	58,76	15,74	0,06
Brindisi	51,34	13,75	0,06
Cagliari	55,26	14,80	0,06
Caltanissetta	55,44	14,85	0,06
Campobasso	52,04	13,94	0,06
Caserta	51,96	13,92	0,06
Catania	55,84	14,96	0,06
Catanzaro	52,87	14,16	0,06
Chieti	53,92	14,45	0,06
Como	60,23	16,14	0,07
Cosenza	53,27	14,27	0,06
Cremona	59,70	15,99	0,07
Crotone	48,74	13,06	0,05
Cuneo	58,51	15,67	0,06
Enna	56,63	15,17	0,06
Ferrara	57,79	15,48	0,06
Firenze	57,66	15,45	0,06
Foggia	60,48	16,20	0,07
Forlì Rimini	59,04	15,82	0,06
Frosinone	49,71	13,32	0,05
Genova	56,45	15,12	0,06
Gorizia	55,45	14,86	0,06
Grosseto	57,50	15,40	0,06
Imperia	54,92	14,71	0,06
Isernia	51,73	13,86	0,06
La Spezia	53,67	14,38	0,06
L'Aquila	54,16	14,51	0,06
Latina	55,45	14,86	0,06
Lecce	54,77	14,67	0,06
Lecco	60,23	16,14	0,07
Livorno	56,87	15,24	0,06
Lodi	58,29	15,62	0,06
Lucca	57,57	15,42	0,06
Macerata	56,30	15,08	0,06
Mantova	61,19	16,39	0,07

Provincia	Retribuzione	Contributo giornaliero	Contributo base
Massa Carrara	52,10	13,96	0,06
Matera	56,24	15,07	0,06
Messina	54,62	14,63	0,06
Milano	57,72	15,46	0,06
Modena	62,15	16,65	0,07
Napoli	54,04	14,48	0,06
Novara	59,04	15,82	0,06
Nuoro	61,91	16,59	0,07
Oristano	59,01	15,81	0,06
Padova	59,32	15,89	0,07
Palermo	56,27	15,07	0,06
Parma	61,73	16,54	0,07
Pavia	60,11	16,10	0,07
Perugia	57,85	15,50	0,06
Pesaro Urbino	55,71	14,92	0,06
Pescara	54,61	14,63	0,06
Piacenza	59,43	15,92	0,07
Pisa	58,01	15,54	0,06
Pistoia	61,57	16,49	0,07
Pordenone	56,62	15,17	0,06
Potenza	50,65	13,57	0,06
Prato	57,37	15,37	0,06
Ragusa	57,64	15,44	0,06
Ravenna	57,98	15,53	0,06
Reggio Calabria	51,39	13,77	0,06
Reggio Emilia	61,99	16,61	0,07
Rieti	57,80	15,48	0,06
Roma	73,77	19,76	0,08
Rovigo	56,82	15,22	0,06
Salerno	56,35	15,10	0,06
Sassari	55,58	14,89	0,06
Savona	55,48	14,86	0,06
Siena	59,05	15,82	0,06
Siracusa	57,88	15,51	0,06
Sondrio	56,47	15,13	0,06
Taranto	55,23	14,80	0,06
Teramo	53,53	14,34	0,06
Terni	54,85	14,69	0,06
Torino	60,33	16,16	0,07
Trapani	55,34	14,83	0,06
Trento	63,24	16,94	0,07
Treviso	60,58	16,23	0,07
Trieste	56,26	15,07	0,06
Udine	55,45	14,86	0,06
Varese	61,16	16,38	0,07
Venezia	59,14	15,84	0,07
Verb. C. Ossola	60,04	16,08	0,07
Vercelli	60,08	16,10	0,07
Verona	58,60	15,70	0,06
Vibo Valentia	52,72	14,12	0,06
Vicenza	59,38	15,91	0,07
Viterbo	55,67	14,91	0,06